

Eutanasia, medico incriminato

BOUN - La procura di Traunstein in Baviera ha incriminato ieri il professor Julius Hackethal, uno dei più noti medici tedeschi, del reato di aver assicurato i propositi di una paziente. Hackethal è accusato di aver fornito nell'aprile 1984 cianuro a una sua paziente di 65 anni ammalata di un tumore al collo al viso e desiderosa di porre fine alle sue sofferenze. Con Hackethal, che in diverse interviste ha difeso la validità morale e medica del suo gesto, sono stati incriminati il presidente della società tedesca federale per una morte umana (Dgts), Hans Henning Atrakt, secondo l'inchiesta avrebbe fatto avere ad Hackethal il cianuro, e due altre persone, accusate di aver consegnato alla paziente che morì subito dopo averlo bevuto. L'avvocato del medico ha respinto ogni ipotesi di reato, affermando che Hackethal si è limitato ad esecuziare l'ultimo desiderio di una donna mortalmente malata.

Iran, condannato alla cecità

TEHERAN - Il giornale «Aberan» riporta una sentenza del tribunale di Qom contro una donna che lo scorso giugno, con la complicità di tre persone, ha ucciso il marito, un tecnico della siderurgia di Isfahan. La donna, ritenuta colpevole dalla corte di assassinio del marito e di aver avuto rapporti sessuali con i tre complici, è stata condannata alla fustigazione e alla lapidazione, mentre il primo complice, che è stato l'autore materiale dell'omicidio, è stato condannato a morte, il secondo complice, all'ergastolo ed il terzo, che al momento dell'omicidio agiva da palo, è stato condannato all'estrazione degli occhi e cioè ad essere privato della vista. La sentenza dopo essere stata confermata dalla corte di cassazione, è stata rinviata al tribunale di Qom per gli atti esecutivi.

Brasile, evade in elicottero

RIO DE JANEIRO - José Carlos Dos Reis, di 29 anni, cittadino brasiliano condannato a 30 anni di reclusione per traffico di stupefacenti e rapina a mano armata, è stato autorizzato la vigilia di capodanno di una evasione degna di figurare nel Guinness dei records. È infatti fuggito dalla colonia penale «Candido Mendes», 160 km a sud di Rio de Janeiro, in elicottero. Il velivolo si è posato nel cortile del carcere mentre era in volo l'ora delle visite dei congiunti e degli amici del recluso. Cogliendo le guardie di sorpresa, il Dos Reis ed una donna che si era recata alla prigionia per far gli auguri sono saliti sull'elicottero allontanandosi prima che il personale del carcere potesse mettere in atto qualsiasi impedimento. Dalle ultime ore dell'anno scorso in tutto lo Stato di Rio è in corso una vasta caccia all'uomo, ma per questo momento nessuna traccia è stata trovata dell'elicottero e dell'evaso.

Funerari a 110 km all'ora

CLAEVERING (Inghilterra) - Aveva sempre amato guidare auto veloci. Non potendo mettersi personalmente al volante per l'ultimo viaggio, Vassar Rowe, un agricoltore di 79 anni della contea dell'Essex, morto l'altro ieri, ha lasciato una disposizione particolare nel suo testamento: il carro funebre che ieri lo ha accompagnato al cimitero ha dovuto sfrecciare per le strade della campagna inglese ad almeno 70 miglia, oltre 110 chilometri all'ora. Il figlio Hunter ha raccontato la storia al quotidiano «The Sun» affermando che l'impresa di pompe funebri ha fatto di tutto pur di rispettare fino in fondo le volontà dell'estinto. «Se il carro funebre poi venisse multato per eccesso di velocità sono certo che questo per papà sarebbe il massimo», ha detto Hunter Rowe al giornale.

Tribunale «del popolo» in Urss, 5 persone condannate a morte

MOSCA - Un «tribunale popolare», costituito spontaneamente dai contadini di un villaggio della Georgia (Repubblica federata nel sud dell'Unione Sovietica), ha condannato a morte cinque persone, responsabili di un duplice omicidio che ha provocato una profonda emozione nella regione, riferisce il quotidiano «Zarya Vostoka», organo del partito della Repubblica. Il «processo» è stato trasmesso in diretta dalla televisione locale. Un'esperienza - commenta il giornale - che merita interesse, perché per la prima volta gli abitanti della nostra repubblica hanno potuto vedere come fa giustizia il tribunale del popolo. L'episodio risale all'autunno scorso. Cinque sorpresi a rubare uva nel kolchoz (fattoria collettiva) di un villaggio, uccisero dopo un lungo inseguimento il presidente e l'agronomo del kolchoz, e furono due membri della pattuglia di sorveglianza. Questo delitto - osserva il giornale - ha suscitato una profonda emozione in tutta la Repubblica, e ha riempito di dolore e di una giusta indignazione il cuore di migliaia di persone. Sull'onda dell'emozione popolare, sebbene l'istruttoria sia stata appena aperta e i cinque omicidi non siano stati ancora sottoposti al processo regolare, i loro compaesani - afferma «Zarya Vostoka» - hanno deciso «di infliggere la propria condanna ai bastardi». Di qui l'assemblea popolare, convocata nel villaggio, a cui hanno partecipato quattrocento cittadini, alla presenza degli stessi imputati. La legge prevede per questo reato la pena capitale - osserva in conclusione il quotidiano - «ma i cinque omicidi sono stati già condannati dai loro compaesani. Non merita la vita chi ha ucciso due persone oneste che avevano cercato di difendere i beni dello Stato».



Londra, in provetta i primi nati '86

LONDRA - Nelle prime ore del 1986 quattro madri hanno dato alla luce nello stesso ospedale di Londra, quattro neonati fecondati in provetta. È accaduto all'Umana Hospital Wellington, dove sono venuti al mondo tre maschietti ed una bimba. «Nel mondo i neonati fecondati in provetta sono poco più di un migliaio ed è già insolita che quattro vengano al mondo in Gran Bretagna nella stessa settimana - ha dichiarato un portavoce del Wellington - che poi le nascite siano avvenute nello stesso giorno e nello stesso ospedale è assolutamente straordinario».

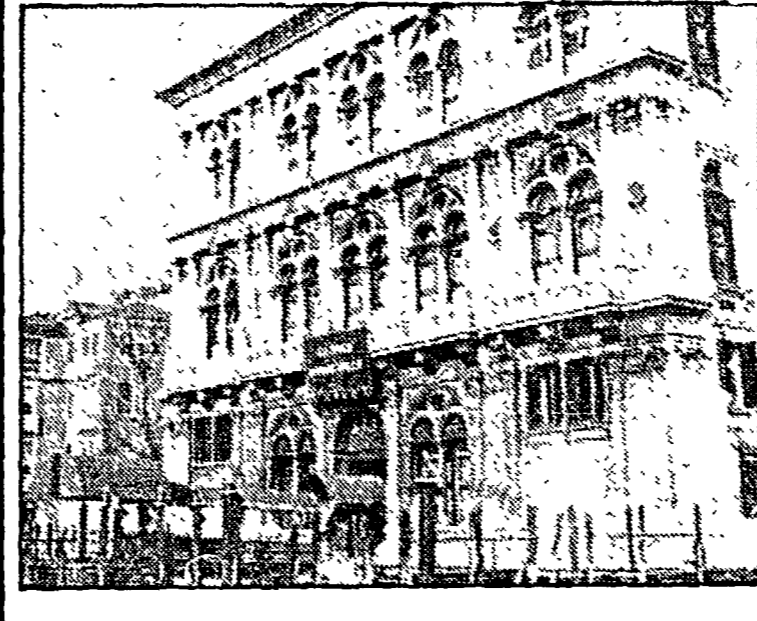
A Napoli protagonisti commercianti e abitanti del quartiere-bene

Il Vomero in rivolta dopo l'ultimo delitto

«La microcriminalità ci assedia»

Manifesti a tutto e proteste per l'omicidio di un ragazzo da parte di rapinatori - Oltre 20mila persone per chilometro quadrato, tanti tossicomani senza assistenza, poca polizia

Dalla nostra redazione
NAPOLI - Tornano insieme a casa, lunedì scorso, dopo aver chiuso il negozio di articoli casuali. Il padre, Carmine Scuto, guida l'auto. Il figlio Ciro, 23 anni, lo segue poco distante. Sono un solo uomo. Insieme attraversano il quartiere Arenella, nella core del Vomero, la zona borghese di Napoli, paurosamente gonfiata di palazzoni nel periodo delle «mani sulla città». All'improvviso l'auto viene bloccata da due giovani rapinatori. Vogliono i soldi che l'uomo ha con sé; l'incasso dell'intera giornata. Carmine Scuto grida, chiede aiuto. Accorre il figlio, buttando da una parte la moto. La sua corsa è rosa viene fermata da due protettori calibro 38 che gli squarciano il petto. Ciro Scuto non giunge vivo in ospedale. È adesso un intero quartiere è in tutto, e protesta contro la violenza. I commercianti minacciano una serrata e chiedono un incontro col prefetto. Ieri mattina, nella chiesa dell'Immacolata si sono svolti i funerali del giovane. Tutti i negozi della zona hanno abbassato le serrande. Una folla commossa di migliaia di persone ha affollato la piazzetta della chiesa. La stessa folla che la notte di San Silvestro è silenziosa al negozio della famiglia Scuto lasciando un fiore. Nelle stesse ore, in una tabaccheria di Casavate alla periferia di Napoli, un altro ragazzo veniva ucciso mentre tentava di difendere i genitori dall'assalto di altri rapinatori.
Il Vomero è adesso tappezzato di manifesti a tutto, firmati dai commercianti della zona. Manifesti di dolore per la morte di un ragazzo. Ma



Clamoroso «bidone» al Casinò di Venezia

La festa è fallita Finisce in questura il Capodanno Vip

Mille persone da tutto il mondo per pochi posti a sedere, uno spettacolo dimezzato, e tanta tristezza - La Giunta imbarazzata

Dalla nostra redazione
VENEZIA - Un grappolo di esposti depositati sui tavoli della Questura veneziana, la giunta comunale frantumata, un'intera città che ride di quella festa da «mille e una notte» che si è trasformata in una serata banale e triste almeno quanto uno di quei veglioni che si organizzavano negli anni Cinquanta, nelle sale del Cral aziendali. Triste bilancio per quelle oltre mille persone venute in laguna da tutto il mondo per trascorrere il Capodanno accolti vicino ad un Casinò i cui tavoli da gioco non funzionavano. Intrinseci dal freddo umido che percuote d'inverno le bianche facciate della casa da gioco veneziana di fronte al mare. Il tutto per duecentomila lire a testa.
Le premesse erano davvero altre e si affidavano ad una garanzia certa, vale a dire lo scenario veneziano che da secoli offre occasioni mondane di buon livello: una tradizione indiscussa e una occasione felice. Il Casinò, un grande buffet gestito da uno dei più noti ristoratori veneziani - Eligio Paties, proprietario di un ri-

Clamoroso «bidone» al Casinò di Venezia

La festa è fallita Finisce in questura il Capodanno Vip

Mille persone da tutto il mondo per pochi posti a sedere, uno spettacolo dimezzato, e tanta tristezza - La Giunta imbarazzata

storante che ha ospitato recentemente anche Carlo e Diana d'Inghilterra - un cast di intrattenitori eccezionalmente spumeggianti che prevedeva la felice sguardata del Bracardi di Quelli della notte, la misura sorniona di Lino Toffolo, i seni delle ragazze di Drive in ed altre piacevoli annunciate dal carnet. Non se n'è fatto nulla perché nulla dell'organizzazione ha funzionato. In sala faceva freddo e la temperatura sottile aveva sgradevolmente il rigore ospedaliero di una illuminazione affidata a tubi di neon, i biglietti consegnati all'ingresso da torme di clienti inferociti per la lunghissima attesa all'esterno del palazzo superavano di molto di quelli dichiarati dalla organizzazione (la Cates Agency, sede a Venezia e a New York). I tavoli non bastavano, posti a sedere non ce n'erano abbastanza, il guardaroba non iniziava mai, dietro le quinte gli attori e soubrette non intendevano affrontare per primi quella fossa di leoni.
Insomma, pochi istanti prima di mezzanotte, la festa pubblica veneziana più annunciata dell'anno non era ancora iniziata e se lo stesso dirigente dell'organizzazione, il signor Massimo Rossi, non fosse intervenuto per ammettere il fallimento dell'iniziativa promettendo la restituzione del denaro del biglietto d'ingresso a quanti avessero maturato l'intenzione di andarsene, si sarebbero presi a ceffoni.
Centosessanta persone se ne sono andate con in mano un assegno o una lettera di impegno scritta a mano. E altri sono rimasti perché fuori fatica ancora più freddo. Lino Toffolo li ha aiutati a non piangere, nonostante una chitarra scordata, un balletto da avanspettacolo, il forfait di altri attori e qualche scena ininterrotta. Sono venuti da New York per gustare questo pizzico di neorealismo italiano fuori programma e fuori tempo. Un signore di Firenze ha lanciato dal tavolino un modesto bilancio della sua serata: «Quattrocentomila lire per i biglietti, centomila per i taxi lagunari, centomila per la cena e l'autostrada, duecentomila per l'albergo; lire più lira meno, quasi un milione». Il signor Massimo Rossi, ieri mat-

MOUNDSVILLE - Rivolta in carcere Usa In ostaggio 16 guardie

MOUNDSVILLE - Rivolta nel penitenziario di Moundsville, nella Virginia occidentale. Quasi 600 - dei 680 - rinchiusi nel carcere - si sono ammutinati mercoledì sera e hanno preso in ostaggio 16 guardie carcerarie. Tre di esse, però, sono state rilasciate subito, sei dopo poche ore e le altre sette, secondo le promesse fatte in una conferenza dai detenuti, dovrebbero essere rilasciate oggi. La vicenda, insomma, sembra avviata ad una conclusione positiva mentre il bilancio delle vittime, finora, registra un solo morto: sarebbe un detenuto, secondo notizie filtrate all'esterno. La protesta è stata motivata dalle cattive condizioni di vita nel penitenziario, in carcere di sicurezza. Gli ammutinati si sono messi in contatto con una televisione privata e hanno chiesto di parlare col governatore e con i massimi dirigenti del carcere per presentare le loro richieste e le loro lamentele. È stato l'assenso a questa richiesta che ha permesso di evitare la catastrofe e di raggiungere un accordo su i ri-

I futurologi statunitensi tracciano le previsioni: dai robot alla politica

Dopo il 2000? Troppi ma vivremo 150 anni

WASHINGTON - Una delle maggiori società di futurologia americana, la World Future Society (25 mila membri attivi in 75 paesi tra cui l'Italia), ha studiato una serie di ipotesi di sviluppo, scelte soprattutto per le loro caratteristiche stimolanti. Ecco alcune previsioni. Tra qualche anno, grazie alla tv, le università potranno fornire corsi via satellite che potranno essere ricevuti in tutto il mondo; ormoni artificiali potranno essere usati per migliorare l'intelligenza dei bambini, mentre organi artificiali, di tutti i tipi, tra cui ossa artificiali, verranno usati sempre più in medicina. Il medico sarà, però, in molti casi, sostituito da un robot. Inoltre: uomini e donne vivranno 150-200 anni in buone condizioni fisiche; i vestiti verranno realizzati da robot in pochi minuti; torneranno i domestici, ma saranno anch'essi robot. Infine la lotta alla violenza si armerà di sofisticati «strumenti elettronici, ma accanto ai malviventi «tradizionali» potrebbero apparire uomini di razza emarginati dalla società che scaricheranno, in questo modo, le frustrazioni di una emarginazione dovuta al progresso.
Queste previsioni relative all'individuo vengono accompagnate dalla World Future Society da alcune ipotesi sul macrofuturo per nulla ottimiste. Non è solo il pericolo di una guerra atomica a rendere incerto il futuro: la popolazione dei paesi in via di sviluppo raggiungerà i 7 miliardi nel 2025 con prospettive disastrose in generale e per l'Africa in particolare. Tra le sette città più popolate ci saranno Città del Messico, che raggiungerà i 28 milioni, e Giacarta con 17. Infine le difficoltà economiche renderanno tesa la situazione sociale in molti paesi. Di ciò che approfitteranno regimi nazionalisti, appoggiati da militari. Non c'è da augurarsi che i futurologi Usa abbiano sbagliato previsioni.

L'offensiva dei mass-media ha fatto lievitare il mercato dopo anni di oblio

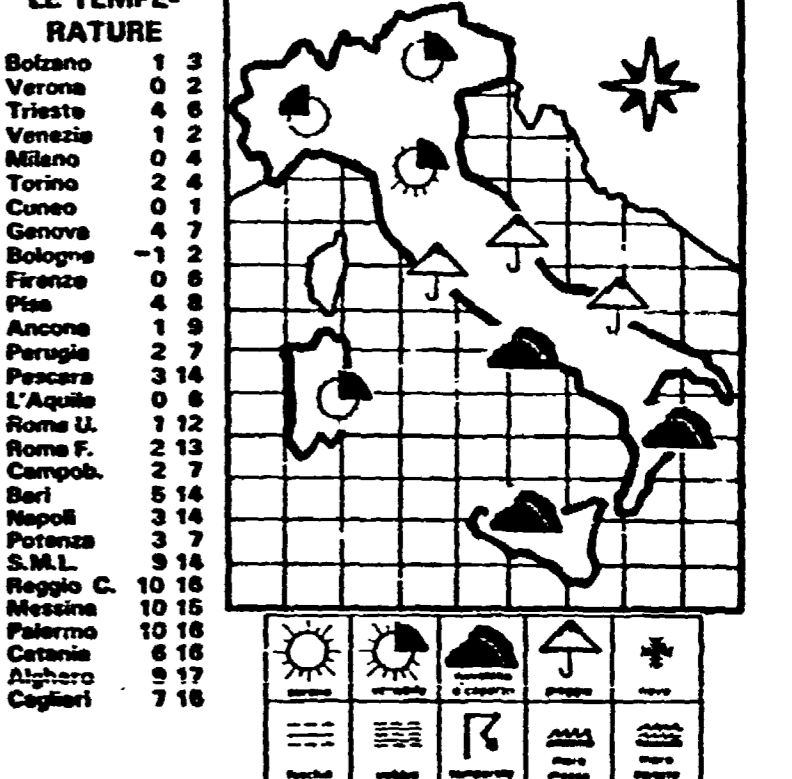
Revival in farmacia, torna il profilattico

Lo compra il 15 per cento della popolazione maschile italiana - I suadenti messaggi pubblicitari - Raccomandato dall'Oms - L'industria mostra una notevolissima fantasia

ROMA - «Ola» complice in amore nuovo, stimolante lubrificante anatomico con speciali nervature per un piacere più intenso, garantito contro ogni difetto di fabbricazione, in lattice naturale. «Control» fa l'amore con te, 6 contraccettivi per il piacere della coppia. «Tanto» stimola la donna grazie ai suoi morbidi rievil appositamente distribuiti sulla superficie dei genitali (sigillatura di forma e andamento particolare), sensor (massima sicurezza e massimo piacere), il tempo è importante. «Ancora» «Durex», appositamente studiato per prolungare il piacere della coppia (L. 14.000); «Akuel», la prova d'amore (L. 7.000); «Nulla», i sottilestimoli, nei tipi ritardante e superstimolante, studiato per la massima partecipazione della donna, dotato di 408 millirivoli sensibiltizzanti; «Sulm», estremamente sofisticato, dotato di nervature, piacevole e subito caldo; «Hati» triplicante (ritardante per lui e stimolante per lei e lei, stimolante per lui e lei, stu-

STIMULA

Il tempo



SITUAZIONE: Il tempo sull'Italia è sempre controllato da una vasta e complessa area di bassa pressione atmosferica che comprende il bacino centro-settentrionale del continente europeo e quello mediterraneo. Le perturbazioni che si inseriscono nel sistema depressionario si muovono tutte da nord-ovest verso sud-est attraversando abbastanza velocemente la nostra penisola.
IL TEMPO IN ITALIA: Sulla regione settentrionale condizioni di tempo variabile con alterne di serenità e schiarite; nel tardo pomeriggio e in serata tendenza ad intensificazione della nebulosità a cominciare dal settore più occidentale. Sulla regione centrale cielo generalmente nevoso con precipitazioni spesse, a carattere nevoso sulle cime appenniniche; tendenza alla variabilità ed instabilità della fascia tirrenica. Sulla regione meridionale condizioni di tempo variabile ma con tendenza a graduato aumento della nebulosità. Temperature senza notevoli variazioni.

Marie R. Calderoni